



Itinerarium 23 (2014) n. 59-60, gennaio-agosto 2015

## Biblioteca

Biblioteca

261

CROCIATA Mariano, *Seminare futuro. La Chiesa di fronte alla sfida educativa*, Dehoniane, Bologna 2015, 21x14 cm, 296 p., ISBN 978-88-10-20375-0, € 26,00.

Il volume raccoglie una consistente ed autorevole serie di interventi sulla questione educativa proposti da Mons. Mariano Crociata, oggi Vescovo di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, già Segretario Generale della CEI dal 2008 al 2013. Sullo sfondo di questi contributi si staglia in maniera nitida l'impegno forte che la Chiesa Italiana ha messo in campo per affrontare l'emergenza educativa, sforzo che ha trovato negli Orientamenti 2010-2020 la sintesi guida per l'intero decennio in corso. La raccolta, introdotta dalla prefazione di mons. Nunzio Galantino, che di Crociata è il successore nel servizio della Segreteria Generale, è divisa in quattro parti.

Nei contributi della prima parte ("Un compito urgente") Crociata offre una panoramica generale sull'attuale situazione emergenziale che attanaglia la pratica educativa. Partendo dai problemi che il nuovo paradigma sociale impone, proponendo nuove ed originali sfide all'intera comunità civile, l'autore coglie nell'ormai cronica mancanza di veri educatori la radice del problema. All'appello, pienamente condivisibile, mancano persone capaci di cogliere il mutare della marea e di trasmettere speranza e fiducia nel futuro, affrontando con determinazione quel processo di cambiamento del contesto educativo che procede in maniera così repentina. L'autore tornerà a parlare degli educatori alla fine di questa prima parte quando, affrontando in maniera esplicita la questione educativa, indicherà nella testimonianza la prima ed indispensabile qualità di chi è chiamato ad esercitare una qualche forma di accompagnamento e cura. Quello educativo, però, non è solo un problema interno alla Chiesa, ma una vera e propria difficoltà umana che solo nel percorso dell'incontro con Cristo può trovare una svolta e un senso. Gesù è la risposta allo smarrimento educativo, una difficoltà spirituale oltre che sociale; frutto di una perdita di senso di appartenen-

za che non si risolve solo con strategie e tecniche educative ma riscoprendo in Gesù la chiave di volta del proprio cammino. Crociata individua, quindi, nell'iniziazione cristiana, attualizzazione del Mistero Pasquale, la via preferenziale da percorrere per rigenerare le persone e le relazioni. L'educazione diventa così frutto di una compenetrazione tra azione umana e iniziativa divina: nuove relazioni familiari, nuove dinamiche ecclesiali, ripensamento della cittadinanza.

Nella seconda parte della raccolta ("La Chiesa comunità educante") mons. Crociata entra nel nocciolo della questione che riguarda l'agire stesso della Chiesa. L'educazione, afferma il Vescovo di Latina riprendendo l'affermazione dal Proemio della *Gravissimum Educationis*, non è uno dei tanti aspetti di cui prendersi cura ma l'essenza stessa dell'essere Chiesa, della sua missione. Un'educazione alla fede e della fede che passa attraverso il setaccio delle sfide che l'odierna società pone, *in primis* agli adulti. In un continuo rimando alla centralità cristologica che deve emergere nell'agire educativo della Chiesa, Crociata indica in un ripensamento generale del modo di progettare all'interno delle comunità cristiane la strada da intraprendere. Comunità educante e comunità ecclesiale convivono in un circolo vitale e inscindibile che genera all'esistenza. Presbiteri e famiglie, ognuno nel proprio ordine e ruolo, costituiscono l'ossatura della comunità che intende riscoprirsi e proporsi come educante. Educazione che ha nella maturità di fede l'orizzonte verso cui muoversi e il rafforzamento delle relazioni umane il campo entro cui operare.

Il ruolo della scuola e il suo impegno nel territorio sono l'oggetto della riflessione della terza parte ("Educazione, scuola e società"). Riprendendo anche qui le indicazioni degli Orientamenti CEI 2010-2020, l'Autore riconosce, da un lato, la fase di evidente difficoltà in cui si trova l'istituzione educativa per eccellenza ma al contempo ne ribadisce il ruolo decisivo nell'accompagnamento delle giovani generazioni. La scuola rimane, per mons. Crociata, un'istituzione ne-



cessaria ed altrettanto necessaria ed urgente è la sua conversione in una vera e propria comunità educante (concetto già espresso a proposito della comunità ecclesiale). Un contributo tutto particolare in tal senso può darlo la scuola cattolica; fortemente integrata nel sistema scolastico statale, malgrado la non piena maturazione dell'autonomia scolastica indicata da tempo dal legislatore, essa ha le potenzialità per rendersi protagonista, nel territorio in cui opera, di un recupero del senso comunitario dell'educazione. La scuola cattolica rimane, a detta dell'Autore, un luogo ideale per intrecciare nuovamente quelle alleanze educative tra famiglia e società e tra generazioni.

Esito dell'intera riflessione è quello di una Chiesa in uscita ("Educare a uscire") il contributo che la teologia, con il lavoro delle sue accademie, può e deve offrire alla comunità ecclesiale per renderla sempre più idonea nello svolgere il suo delicato servizio educativo.

La conclusione, sotto forma di intervista, curata dal giornalista di *Avvenire* Salvatore Mazza, tira le fila, in maniera originale, del percorso offerto da mons. Crociata lungo tutto il testo. Al centro, ovviamente, gli orientamenti del decennio per la Chiesa Italiana. L'educazione e l'urgenza con la quale si impone un suo ripensamento nel panorama sociale devono dettare l'agenda delle comunità ecclesiali, portando a ripensare anche l'iniziazione e la formazione cristiane. Crociata, fino all'ultimo, insiste più sulla necessità di una *rifirma-mentis* piuttosto che sulla ricerca di nuove tecniche e nuovi strumenti per la pastorale. Se l'educazione rimane un compito urgente lo è a maggior ragione per chi è chiamato ad annunciare con passione il Vangelo di Cristo.

Pur non essendo pensato come una manuale e mantenendosi lontano da tecnicismi di natura pedagogica, il volume raccoglie riflessioni utili per chiunque, a vario titolo, si trovi chiamato ad affrontare il complesso mondo dell'educazione. Attingendo all'esperienza più recente della Chiesa Italiana e con uno sguardo attento sulla complessa situazione sociale, il testo di mons. Crociata

attinge in maniera armoniosa sia al Magistero recente (emergono chiaramente le medesime preoccupazioni espresse da Benedetto XVI e l'orizzonte indicato da Papa Francesco) sia alla ricchezza del Concilio Vaticano II, proprio come lo scriba di marciana memoria che, divenuto discepolo, estrae dal suo tesoro cose antiche e cose nuove.

*Nicola Antonazzo*